

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 789 del 30 aprile 2009 – Approvazione protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi in tema di welfare locale tra Regione Campania e Città di Castelvolturmo.

PREMESSO

- che la Regione Campania, con una presenza di oltre 129.700 immigrati a fronte di circa 5 milioni e mezzo di abitanti, presenta molteplici manifestazioni di disagio nelle periferie urbane e nelle tre province litoranee (Napoli, Caserta e Salerno);
- che tali situazioni, oltre a rappresentare un pericolo per gli stessi immigrati, sono foriere di tensione sociale a causa delle proteste degli autoctoni, che vivono in prossimità degli accampamenti di immigrati;
- che, in particolar modo, il territorio della Provincia di Caserta, è interessato da molteplici fenomeni di forte degrado tanto che diversi edifici fatiscenti sono occupati da numerosi gruppi di immigrati.

RILEVATO

- che il litorale domitio offre da oltre 20 anni un quadro altalenante fra stato di abbandono e ripresa, che i migranti presenti sul territorio risultano tuttora per la gran parte irregolari e a forte rischio di ritorsioni e ricatti;
- che, in particolare, gli immigrati hanno occupato palazzine abbandonate e/o seconde case costruite abusivamente negli anni Ottanta;
- che la Città di Castelvolturmo è anche quella che accoglie la quota maggiore di minori stranieri, alcuni dei quali non accompagnati;
- che le difficoltà di inclusione hanno causato e causano gravi difficoltà di convivenza civile, con forti ricadute negative per la Città di Castelvolturmo.

CONSIDERATO

- che occorre individuare politiche efficaci e buone prassi atte a migliorare gli interventi dedicati all'accoglienza dei migranti, mettendo in rete le tante singole esperienze di impegno sociale presenti sul territorio;
- che a tal proposito solo con una comunione di intenti è possibile ricostruire il tessuto sociale frammentato, nell'intento di rinsaldare i motivi di appartenenza a una società civile e di avviare il superamento dei fenomeni di discriminazione.

RITENUTO

- di dover approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Città di Castelvolturmo, per la promozione e la realizzazione di processi di inclusione sociale, anche attraverso reti di accoglienza strettamente connesse al welfare locale, allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di dover prevedere per la realizzazione delle attività promosse da detto Protocollo la somma di euro 100.000,00 da imputare sul capitolo 7870 - U.P.B. 4.16.41 - Bilancio gestionale anno 2009;
- di dover demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza dei Servizi Sociali ogni adempimento amministrativo per l'attuazione del presente provvedimento.

VISTI

- il parere del Settore 03 - Consulenza Legale e Documentazione - AGC 04;
- gli atti e la normativa regionali e nazionali di riferimento.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Città di Castelvoltur-
no, per la promozione e la realizzazione di processi di inclusione sociale, anche attraverso reti di
accoglienza strettamente connesse al welfare locale, allegato A, che costituisce parte integrante
della presente deliberazione;
- di prevedere per la realizzazione delle attività promosse da detto Protocollo la somma di euro
100.000,00 da imputare sul capitolo 7870 - U.P.B. 4.16.41 - Bilancio gestionale anno 2009;
- di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza dei Ser-
vizi Sociali ogni adempimento amministrativo per l'attuazione del presente provvedimento;
- di inviare il presente provvedimento, per le rispettive competenze, all'A.C.G. 18 Assistenza So-
ciale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assi-
stenza alle Sedute di Giunta,Comitati Dipartimentali - per la registrazione e l'archiviazione; al Set-
tore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblica-
zione sul B.U.R.C, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale
"www.regione.campania.it".

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

Allegato A

**SCHEMA
PROTOCOLLO D'INTESA**

PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN TEMA DI WELFARE LOCALE

L'anno _____, addì ____ del mese di _____, presso la sede della Regione Campania in Via S. Lucia n. 81 a Napoli.

TRA

REGIONE CAMPANIA, Via Santa Lucia n. 81, Napoli, rappresentata da Antonio Bassolino - Presidente della Giunta Regionale della Campania.

E

CITTA' DI CASTELVOLTURNO, Piazza Annunziata N. 1, rappresentato da Francesco Nuzzo - Sindaco del Comune di Castelvolturmo.

Premesso che:

- la L.R. n. 11 del 23 ottobre 2007 "*Legge per la dignità sociale e la cittadinanza sociale, attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328*", disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali al fine di assicurare la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza attraverso l'attuazione di un sistema di protezione, regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali che concorrono alla costruzione di una comunità solidale;
- la D.G.R. n. 694 del 16/04/2009 ha approvato il "*Piano Sociale Regionale 2009-2011. (legge regionale n. 11/2007)*", nel quale sono stati definiti gli ambiti prioritari di intervento, le misure e le azioni che si metteranno in atto nel triennio futuro, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale, che riguarderanno principalmente:
 1. Integrazione tra sociale e sanitario per un nuovo paradigma nelle politiche per la salute;
 2. Sperimentazione di modalità innovative nel campo delle welfare locale e dei servizi proattivi;
 3. Prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione, violenza e sfruttamento ai danni dei migranti ed in particolar modo delle donne e dei minori;
- la somma occorrente alla realizzazione delle attività di detto atto è da imputare sul capitolo 7870 - U.P.B. 4.16.41 Bilancio gestionale anno 2009;

Considerato che:

- Secondo l'art. 1, comma 3, e l'art. 3, comma 2, lette. b) della Legge 328/2000, la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli enti locali, alle regioni ed allo Stato secondo i principi di sussidiarietà, concertazione e cooperazione tra livelli istituzionali;
- A norma degli artt. 7 e 8 della Legge, le Regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali, mentre spettano ai Comuni le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, esercitate adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini;
- Tra i principi stabiliti dalla suddetta legge vi è poi quello di cui all'articolo 3, comma 4, secondo cui i comuni, le regioni e lo Stato promuovono azioni per favorire la pluralità di offerta dei servizi, garantendo il diritto di scelta fra

Allegato A

essi; inoltre, secondo l'art. 8, comma 3, lettera d), alla Regione spetta promuovere la sperimentazione di modelli innovativi di servizi in grado di coordinare le risorse umane e finanziarie presenti a livello locale;

- A norma dell'art. 19 della Legge, infine, la programmazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali avviene a livello dei 52 Ambiti territoriali – Piani Sociali di Zona, in cui è stato suddiviso il territorio regionale; il Piano di Zona individua sia gli obiettivi strategici e le priorità di intervento, sia le modalità organizzative dei servizi e le risorse finanziarie, strutturali e professionali;

Tutto ciò premesso e considerato, riconoscendo quanto sopra esposto parte integrante del presente accordo, le parti intendono adottare uno specifico atto di definizione delle modalità di coordinamento e collaborazione per la realizzazione di interventi in tema di Pari Opportunità e dunque stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto e finalità

La Regione Campania ha ritenuto fondamentale programmare e investire risorse finanziarie per la realizzazione di interventi in tema di welfare locale.

Con il presente accordo, dunque, la Regione Campania intende definire le modalità di collaborazione con la Città di Castelvoturno per l'attuazione di interventi finalizzati alla costruzione di processi di inclusione sociale, anche attraverso reti di accoglienza strettamente connesse a percorsi di sostegno alla solidarietà ed al welfare di comunità.

Articolo 2 – Modalità di intervento

La Regione Campania destina alla Città di Castelvoturno risorse finanziarie per la realizzazione dei servizi di cui all'articolo 1. Per ottenere l'erogazione la Città di Castelvoturno presenta alla Regione una o più proposte progettuali esecutive, contenenti:

1. numero e tipologia degli interventi che si intendono realizzare;
2. analisi di contesto, con particolare riferimento alla densità demografica generale e della popolazione immigrata e alla presenza/assenza di servizi;
3. coerenza con la programmazione regionale e con quella comunale;
4. piano finanziario delle spese, suddiviso tra l'importo finanziato e un'eventuale compartecipazione.

L'erogazione del finanziamento è in ogni caso subordinata all'approvazione della proposta progettuale, la quale potrà essere modificata o integrata su richiesta della Regione medesima, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze territoriali.

La proposta progettuale, come approvata dalla Regione, formerà oggetto di apposita convenzione.

Il finanziamento eventualmente concesso, pertanto, può essere revocato in caso di mancata attuazione della proposta progettuale o di mancato rispetto delle clausole del presente accordo.

Articolo 3 – Compiti della Regione

La Regione Campania si impegna a:

1. ad erogare il finanziamento, dovutamente regolamentato, previa sottoscrizione di apposita convenzione tra l'Area Generale di Coordinamento 18 della Giunta Regionale della Campania e il Settore Servizi Sociali del Comune di Castelvoturno;
2. coordinare e vigilare sull'attuazione degli interventi;

Allegato A

Articolo 4 – Obblighi del Comune

Il Comune si impegna a:

1. redigere la proposta progettuale degli interventi che intende realizzare;
2. modificare o integrare la proposta progettuale su richiesta della Regione, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze territoriali;
3. eventualmente concorrere al finanziamento degli interventi;
4. indicare alla Regione un Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 241/90;

Articolo 5 – Durata

Il Presente Protocollo d'Intesa ha durata di un anno dalla data di stipula, salvo diversa decisione delle parti di revocarlo anticipatamente, l'efficacia delle disposizioni da esso stabilite decorre a partire da tale data.

L'accordo potrà essere prorogato e/o rinnovato per esigenze e opportunità che dovessero emergere in futuro.

Articolo 6 – Rinvio

Per quanto non previsto nel presente protocollo le parti fanno esplicito riferimento alla normativa vigente e in particolare all'art. 11 della legge n. 241/90 e alle norme di cui agli artt. 2222 e ss. del c.c..

Redatto in duplice copia, letto, confermato e sottoscritto come segue:

REGIONE CAMPANIA

CITTA' DI CASTELVOLTURNO
